

RELAZIONE sulla GESTIONE

2018

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e dell'art. 2427 del codice civile*

Comunità Alta Valsugana e Bersntol

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ...*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ...*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) *i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) *le principali voci del conto del bilancio;*
- c) *le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) *le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) *l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) *l'elenco delle diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) *l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non*

oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento (2);

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio (3);

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve» (4);

7-bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati (5);

10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (6);

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (7);

14) un apposito prospetto contenente:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria (8);

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile (9);

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono (10);

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società (11);

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano

significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (12);

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (13);

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato (13);

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato (13);

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (13).

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2018, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente. Tale documento risulta redatto sulla base dei principi contabili e degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 05 maggio 2009, n. 42.

Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione si è svolta attraverso percorsi distinti, sulla base dei medesimi principi e criteri direttivi. Per le amministrazioni pubbliche territoriali la riforma è disciplinata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche.

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili, la rendicontazione degli enti locali non deve essere finalizzata ad analizzare il risultato della sola fase autorizzatoria attribuita al sistema di bilancio, ma deve estendersi anche ad analizzare il risultato economico-patrimoniale e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del:

- ⇒ piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011,
- ⇒ principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011,
- ⇒ principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata.

Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

L'integrazione della contabilità economico – patrimoniale con la contabilità finanziaria ha comportato un percorso di adeguamento che può essere sinteticamente schematizzato nelle seguenti fasi:

- 1) collegamento della contabilità finanziaria con quella economico – patrimoniale,
- 2) riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. 118/2011,
- 3) applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato,
- 4) redazione del prospetto di concordanza tra risultanze finali dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 chiuso con i vecchi criteri di valutazione e quelli rivalutati al 01 gennaio 2017,
- 5) aggiornamento dell'inventario,
- 6) conoscenza ed approfondimento del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011,
- 7) rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalla gestione nella contabilità finanziaria,
- 8) rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalle scritture di assestamento economico.

Il collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica avviene, in termini strutturali, attraverso il piano integrato dei conti e, in termini funzionali, attivando una corrispondenza tra le fasi che ne caratterizzano lo svolgimento.

Il passaggio dal vecchio schema di conto del patrimonio al nuovo stato patrimoniale – avvenuto lo scorso anno – ha richiesto l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- 1) fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal piano dei conti,
- 2) fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione e nota integrativa sul rendiconto economico – patrimoniale 2017, approvata con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 14 dd. 13 luglio 2018.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazione n. 11 dd. 31 gennaio 2001, così come integrata con provvedimento n. 99 dd. 01 giugno 2001, la Giunta comprensoriale ha deliberato il modello organizzativo del Comprensorio, in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con deliberazione n. 109 dd. 29 maggio 2008 la Giunta comprensoriale ha individuato gli atti devoluti alla competenza dei Responsabili di Servizio, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea del Comprensorio n. 9 dd. 05 maggio 2003 e successivamente modificato con deliberazioni assembleari n. 6 dd. 19 maggio 2008, n. 11 dd. 19 aprile 2010, modificato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 21 dd. 24 settembre 2012 e modificato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 43 dd. 28 dicembre 2016.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 dd. 27 aprile 2010 avente ad oggetto "Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 maggio 2010 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

L'art. 77 dello Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol prevede che gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.

Con deliberazione n. 154 dd. 11 dicembre 2017, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018, affidando le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi, assegnando la responsabilità di tipo economico e finanziario, la verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace di tutti i fattori produttivi valorizzati nella spesa, nonché l'adozione delle determinazioni a contrarre. Tale assegnazione di risorse è stata effettuata sulla base dei risultati della concertazione con i singoli Responsabili dei Servizi.

Con il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione n. 9 dd. 05 maggio 2003, così come successivamente più volte modificato, l'Assemblea, confermando in massima parte quanto contenuto nella deliberazione giuntale n. 11 dd. 31 gennaio 2001, ha stabilito l'articolazione della struttura organizzativa del Comprensorio in sette Servizi, ha individuato le attività di gestione, le modalità di preposizione ai Servizi e le competenze e responsabilità dei Responsabili di Servizio. In particolare l'art. 13 prevede che il Presidente nomini i Responsabili di Servizio previa acquisizione di parere non vincolante del Segretario e per la durata minima di un anno e non eccedente la durata del proprio mandato. La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione – Responsabile il Segretario dott. Valerio Bazzanella

Servizio Personale – Responsabile la dott.ssa Rina Eccel

Servizio Finanziario – Responsabile la dott.ssa Luisa Pedrinolli

Servizio Istruzione, Mense e Programmazione – Responsabile il dott. Luca Dalla Rosa

Servizio Edilizia Abitativa – Responsabile il geom. Luciano Iseppi fino al 28 febbraio 2018 e la dott.ssa Francesca Carneri a partire dal 01 marzo 2018

Servizio Socio Assistenziale – Responsabile la dott.ssa Francesca Carneri

Servizio Urbanistica – Responsabile la dott.ssa arch. Paola Ricchi

Con deliberazione n. 3 dd. 15 gennaio 2018, successivamente modificata con deliberazione n. 20 dd. 26 febbraio 2018, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2018, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2018:

- ⇒ il Consiglio della Comunità si è riunito n. 5 volte adottando n. 38 provvedimenti deliberativi;
- ⇒ il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 53 volte adottando n. 181 provvedimenti deliberativi;
- ⇒ i Responsabili di servizio hanno adottato n. 2146 determinazioni.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 13 novembre 2017. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ⇒ n. 9 dd. 16 aprile 2018, ad oggetto “1^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020”,
- ⇒ n. 13 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 47 dd. 28 maggio 2018 aente ad oggetto “2^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020””,
- ⇒ n. 15 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto “1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020”,
- ⇒ n. 22 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 76 dd. 31 luglio 2018 aente ad oggetto “3^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020””,
- ⇒ n. 23 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto “4^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;
- ⇒ n. 28 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 115 dd. 22 ottobre 2018 aente ad oggetto “5^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020””,
- ⇒ n. 29 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto “6^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”.

La presente relazione, redatta dal Comitato Esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al Rendiconto della gestione anno 2018, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 3.613.676,18.= e un avanzo di gestione di € 625.752,31.=.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 e i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.753,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	553.000,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.701.855,28				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	12.074.373,65	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.227.876,12	16.230.134,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.798.805,28	13.637.108,87	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.902.912,78	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.190.022,04	3.030.334,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.348.386,93	1.832.775,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.438.412,88	1.580.020,41	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.099.598,76	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	1.037,77	1.037,77	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	17.428.277,97	18.248.501,16	Totale spese finali.....	30.678.754,59	18.082.009,23
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.451.800,96	2.451.800,96	di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.576.984,21	1.591.842,82	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.451.800,96	2.451.800,96
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.576.984,21	1.707.634,58
Totale entrate dell'esercizio	21.457.043,14	22.291.945,03	Totale spese dell'esercizio	34.607.519,76	22.222.344,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.786.272,07	22.315.698,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.607.519,76	22.222.344,77
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.178.752,31	93.353,75
TOTALE A PAREGGIO	35.786.272,07	22.315.698,52	TOTALE A PAREGGIO	35.786.272,07	22.315.698,52

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

Dal punto di vista organizzativo si segnala la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 177 dd. 31 dicembre 2018, avente ad oggetto “Proroga del periodo di sperimentazione del modello di riorganizzazione dei Servizi Socio-Assistenziale ed Edilizia Abitativa”, a cui espressamente si rinvia.

Il progetto di riorganizzazione è sottoposto ad un periodo di sperimentazione finalizzato all'integrazione del settore amministrativo dei due servizi sulla base della ridefinizione delle procedure e delle attività con decorrenza dal 01 marzo 2018 e, inizialmente, fino al 31 dicembre 2018, scadenza prorogata al 31 maggio 2019.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- ⇒ il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- ⇒ la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			23.753,49
RISCOSSIONI (+)	8.447.754,25	13.844.190,78	22.291.945,03
PAGAMENTI (-)	3.441.258,21	18.781.086,56	22.222.344,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			93.353,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			93.353,75
RESIDUI ATTIVI (+) di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima	15.328.093,20	7.612.852,36	22.940.945,56
RESIDUI PASSIVI (-)	3.594.189,93	3.823.921,66	7.418.111,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			1.902.912,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			10.099.598,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (=)			3.613.676,18

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 3.613.676,18.=, deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 625.752,31.=,
- dalla gestione dei residui per l'importo di € 77.019,61.=,
- dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2017, pari ad € 2.910.904,26.=.

L'avanzo di gestione, detratta la quota accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità e la quota vincolata, risulta essere inferiore al 5% delle entrate correnti.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso ...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,

- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziatato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		505.160,22
	Totale parte accantonata (B)	505.160,22
Parte vincolata		
Edilizia Abitativa - pubblica ed agevolata		1.207.494,95
Canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater, Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4		82.512,80
	Totale parte vincolata (C)	1.290.007,75
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.818.508,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

→ la parte accantonata si riferisce esclusivamente al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018, pari a complessivi € 505.160,22.=, così determinato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Del Beni	484.594,99	105.278,81	589.873,80	158.579,47	158.579,47	26,8836 %
3050000	Tipologia 500 Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	6.051,72	513.633,56	519.685,28	346.580,75	346.580,75	66,6905 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	490.646,71	618.912,37	1.109.559,08	505.160,22	505.160,22	45,5280 %
	TOTALE GENERALE di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (ii) di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	490.646,71	618.912,37	1.109.559,08	505.160,22	505.160,22	45,5280 %
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.109.559,08	505.160,22
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.109.559,08	505.160,22

⇒ la parte vincolata si riferisce per l'importo di € 1.207.494,95.= ai contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento per l'edilizia pubblica ed agevolata e per l'importo di € 82.512,80.= ai canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater della Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4.

Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:

- ⇒ il risultato della gestione di competenza,
- ⇒ il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli

equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze finali:

Entrate accertate anno 2018	€ 21.457.043,14		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 21.457.043,14	
Spese impegnate anno 2018	€ 22.605.008,22		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 13.776.228,93		
+ impegni anno corrente confluiti in FPV	€ 12.002.511,54		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 20.831.290,83	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			€ 625.752,31

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di € 594.893,70.=, come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.753,49	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		1.701.855,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		15.988.827,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.227.876,12
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.902.912,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			599.893,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		35.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	
		594.893,70	

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

⇒ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,

- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- ⇒ la contrazione di mutui passivi,
- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 170.706,85.=, come evidenziato nella tabella che segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	139.848,24
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	12.074.373,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.439.450,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.348.366,93
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.099.598,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		170.706,85
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$		

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ...*.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- ⇒ attivi al 31 dicembre 2018 di € 22.940.945,56.=, di cui € 15.328.093,20.= provenienti dalla gestione residui ed € 7.612.852,36.= provenienti dalla gestione di competenza,
- ⇒ passivi al 31 dicembre 2018 di € 7.418.111,59.=, di cui € 3.594.189,93.= provenienti dalla gestione residui ed € 3.823.921,66.= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2018 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'inesigibilità di residui attivi per l'importo di € 22.504,32.= e l'insussistenza di residui passivi per l'importo di € 99.523,93.=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di € 77.019,61.=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una distinzione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2018 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 7.683.898,38	€ 15.420,80	-99,80%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.735.782,06	€ 1.213.287,46	-30,10%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 14.353.464,09	€ 14.096.494,90	-1,79%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 25.207,24	€ 2.890,04	-88,53%
TOTALE TITOLI	€ 23.798.351,77	€ 15.328.093,20	-35,59%

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.750.086,45	€ 142.218,79	-94,83%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.222.601,52	€ 3.451.971,14	-18,25%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 162.284,10	€ -	-100,00%
TOTALE TITOLI	€ 7.134.972,07	€ 3.594.189,93	-49,63%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsione dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2010	assegnazioni PAT per contributi edilizia	€ 75.071,00	presentato il fabbisogno - in attesa di incasso
2010	interessi attivi per dilazioni di pagamento	€ 797,67	in attesa di incasso
2010	rimborsi e recuperi vari inerenti il personale	€ 379.606,41	quota TFR a carico INPS o altri Enti
2010	rimborsi vari inerenti il diritto allo studio	€ 191,09	attivata riscossione coattiva
2010	recuperi e rimborsi vari inerenti ai servizi socio - assistenziali	€ 340,86	attivata riscossione coattiva
2010	entrate da Comuni per il servizio di trasporto al Centro Anziani di Sant'Orsola	€ 1.850,00	inviato sollecito di pagamento
2010	compartecipazione dei comuni per l'attività di formazione e di prevenzione finanziata con fondi dell'ente	€ 100,00	inviato sollecito di pagamento
2010	concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali	€ 15.042,36	inviato sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2010	recupero contributi derivanti dal settore edilizia abitativa	€ 101.805,02	inviato sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2010	entrate per depositi cauzionali	€ 2.666,00	la restituzione verrà effettuata ad avvenuta conclusione del contratto
2010	riscossione di somme relative a spese contrattuali poste a carico della controparte	€ 224,04	inviato sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
	TOTALE ANNO 2010	€ 577.694,45	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2011	rimborsi e recuperi vari inerenti il personale	€ 61.335,21	quota TFR a carico INPS o altri Enti
2011	concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali	€ 11.689,60	inviato sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2011	recupero contributi derivanti dal settore edilizia abitativa	€ 45.140,55	inviato sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
	TOTALE ANNO 2011	€ 118.165,36	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2012	interessi attivi per dilazioni di pagamento	€ 16,60	in attesa di incasso
2012	rimborsi e recuperi vari inerenti il personale	€ 36.865,33	quota TFR a carico INPS o altri Enti
2012	concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali	€ 9.603,41	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2012	recuperi conseguenti a revoche di benefici precedentemente concessi e non dovuti	€ 117.238,45	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2012	recupero contributi derivanti dal settore edilizia abitativa	€ 1.591,54	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
	TOTALE ANNO 2012	€ 165.315,33	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2013	assegnazioni PAT per contributi edilizia	€ 36.600,00	presentato il fabbisogno - in attesa di incasso
2013	interessi attivi per dilazioni di pagamento	€ 28,03	in attesa di incasso
2013	rimborsi e recuperi vari inerenti il personale	€ 41.272,64	quota TFR a carico INPS o altri Enti
2013	concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali	€ 23.045,70	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2013	concorsi e rimborsi vari	€ 400,00	in attesa di incasso
2013	recuperi conseguenti a revoche di benefici precedentemente concessi e non dovuti	€ 201.815,67	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
2013	recupero contributi derivanti dal settore edilizia abitativa	€ 915,20	invia sollecito di pagamento, in alcuni casi attivata riscossione coattiva
	TOTALE ANNO 2013	€ 304.077,24	

Residui passivi

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2010	contributi concessi a privati in ambito edilizia abitativa	€ 158.889,93	in attesa della rendicontazione
2010	restituzioni a PAT per contributi revocati	€ 125.353,54	la restituzione alla PAT verrà effettuata ad avvenuto incasso delle somme da parte degli utenti
2010	restituzioni a privati di quote versate due volte	€ 625,58	in attesa dell'atto di liquidazione da parte del Servizio Socio - Assistenziale
	TOTALE ANNO 2010	€ 284.869,05	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2011	compensi a Trentino Riscossioni per riscossione coattiva	€ 6.302,06	il compenso viene impegnato all'atto di affidamento della pratica ed erogato ad avvenuto incasso del ruolo - la quota a residuo si riferisce ai ruoli non ancora incassati
2011	restituzioni a PAT per contributi revocati	€ 95.128,42	la restituzione alla PAT verrà effettuata ad avvenuto incasso delle somme da parte degli utenti
	TOTALE ANNO 2011	€ 101.430,48	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2012	compensi a Trentino Riscossioni per riscossione coattiva	€ 1.175,25	il compenso viene impegnato all'atto di affidamento della pratica ed erogato ad avvenuto incasso del ruolo - la quota a residuo si riferisce ai ruoli non ancora incassati
2012	restituzioni a PAT per contributi revocati	€ 17.560,81	la restituzione alla PAT verrà effettuata ad avvenuto incasso delle somme da parte degli utenti
2012	restituzioni a privati di quote versate due volte	€ 5,50	in attesa dell'atto di liquidazione da parte del Servizio Socio - Assistenziale
	TOTALE ANNO 2012	€ 18.741,56	

anno	descrizione	importo	motivazioni e fondatezza
2013	restituzioni a PAT per contributi revocati	€ 742,52	la restituzione alla PAT verrà effettuata ad avvenuto incasso delle somme da parte degli utenti
	TOTALE ANNO 2013	€ 742,52	

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione

Si evidenzia che nel corso del 2018 non sono stati stralciati crediti non ancora incassati per il quali non sia ancora intervenuta la prescrizione.

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale “ ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...”, del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguitamento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguitamento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 592 dd. 08 aprile 2019.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			23.753,49
RISCOSSIONI	(+)	8.447.754,25	13.844.190,78
PAGAMENTI	(-)	3.441.258,21	18.781.086,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		93.353,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		93.353,75

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 7.668.477,58	€ 5.968.631,29	€ 13.637.108,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 501.526,61	€ 2.528.807,49	€ 3.030.334,10
Totale Entrate correnti	€ 8.170.004,19	€ 8.497.438,78	€ 16.667.442,97
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.523.824,12	€ 13.706.309,88	€ 16.230.134,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Spese correnti	€ 2.523.824,12	€ 13.706.309,88	€ 16.230.134,00
Differenza di parte corrente	€ 5.646.180,07	-€ 5.208.871,10	€ 437.308,97

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 255.432,86	€ 1.324.587,55	€ 1.580.020,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ 1.037,77	€ 1.037,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale	€ 255.432,86	€ 1.325.625,32	€ 1.581.058,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 755.149,99	€ 1.077.625,24	€ 1.832.775,23
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale Spese di parte capitale	€ 755.149,99	€ 1.077.625,24	€ 1.832.775,23
Differenza di parte capitale	-€ 499.717,13	€ 248.000,08	-€ 251.717,05

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ 2.451.800,96	€ 2.451.800,96
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ -	€ 2.451.800,96	€ 2.451.800,96
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 22.317,20	€ 1.569.325,72	€ 1.591.642,92
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 162.284,10	€ 1.545.350,48	€ 1.707.634,58
Differenza da servizi in conto terzi	-€ 139.966,90	€ 23.975,24	-€ 115.991,66

Differenza cassa anno 2018		€ 69.600,26
Fondo di cassa iniziale		€ 23.753,49
Fondo di cassa finale		€ 93.353,75

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

A causa dei ritardi della Provincia nella liquidazione dei fabbisogni spettanti, nel corso del 2018 è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria per l'importo di € 2.451.800,96.=.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (nel nostro caso il limite è quindi di 4.093.906,78.= euro).

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (nel nostro caso il limite è stato quindi innalzato ad euro 6.823.177,97.=).

Il tasso di interesse passivo, con capitalizzazione trimestrale ed esente da commissione di messa a disposizione fondi, applicato sulle anticipazioni di tesoreria è pari a: parametro Euribor a 3 mesi base 365, media del mese precedente, aumentato di 285 punti base.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2018 per gli interessi passivi ammonta ad € 3.423,57.=

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- ⇒ importo dell'anticipazione concedibile: € 6.823.177,97.=
- ⇒ importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 4.000.000,00.=
- ⇒ importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 2.451.800,96.=
- ⇒ giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: 40 (dal 12 gennaio 2018 al 21 febbraio 2018)
- ⇒ utilizzo medio in corso d'anno: $2.451.800,96 : 365$ giorni = € 6.717,26.=
- ⇒ utilizzo massimo in corso d'anno: € 2.451.800,96.=

Si precisa che nella contabilizzazione dell'anticipazione di cassa è stato rispettato il principio dell'integrità di bilancio, stante l'avvenuta contabilizzazione in forma separata degli utilizzi (mediante emissione di reversali di incasso) e dei rimborsi (mediante emissione di mandati di pagamento). L'importo esposto a bilancio corrisponde pertanto all'importo effettivamente utilizzato / rimborsato dell'anticipazione di cassa.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]";

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanzianno la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 12.798.805,28	60%	€ 5.968.631,29	43%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.190.022,04	15%	€ 2.528.807,49	18%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.438.412,88	7%	€ 1.324.587,55	10%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.037,77	0%	€ 1.037,77	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	11%	€ 2.451.800,96	18%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.576.964,21	7%	€ 1.569.325,72	11%
TOTALE TITOLI	€ 21.457.043,14	100%	€ 13.844.190,78	100%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2018 con i due anni precedenti:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 12.798.805,28	€ 12.967.331,34	€ 13.057.818,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.190.022,04	€ 3.219.973,25	€ 3.317.808,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.438.412,88	€ 15.838.663,62	€ 2.171.256,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.037,77	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	€ 3.642.420,84	€ 338.367,19
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.576.964,21	€ 1.567.887,76	€ 1.470.495,37
TOTALE TITOLI	€ 21.457.043,14	€ 37.236.276,81	€ 20.355.746,16

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono

sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per “Tipologie”, articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 12.793.305,28	100%	€ 5.963.131,29	100%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 5.500,00	0%	€ 5.500,00	0%
TOTALE TITOLI	€ 12.798.805,28	100%	€ 5.968.631,29	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 12.793.305,28	€ 12.964.331,34	€ 13.054.818,85
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 5.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE TITOLI	€ 12.798.805,28	€ 12.967.331,34	€ 13.057.818,85

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titoli i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell’ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.433.087,33	76%	€ 1.932.777,52	76%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 8.697,81	0%	€ 6.179,17	0%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 748.236,90	23%	€ 589.850,80	23%
TOTALE TITOLI	€ 3.190.022,04	100%	€ 2.528.807,49	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017		
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.433.087,33	€ 2.453.071,05	€ 2.787.867,87
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 8.697,81	€ 5.945,44	€ 5.825,43
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 748.236,90	€ 760.956,76	€ 524.114,98
TOTALE TITOLI	€ 3.190.022,04	€ 3.219.973,25	€ 3.317.808,28

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 1.414.445,95	98%	€ 1.308.820,86	99%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 23.966,93	2%	€ 15.766,69	1%
TOTALE TITOLI	€ 1.438.412,88	100%	€ 1.324.587,55	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 1.414.445,95	€ 1.429.289,24	€ 2.074.779,41
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ 14.308.760,71	€ -
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ -	€ -	€ -
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 23.966,93	€ 100.613,67	€ 96.477,06
TOTALE TITOLI	€ 1.438.412,88	€ 15.838.663,62	€ 2.171.256,47

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 5	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 1.037,77	100%	€ 1.037,77	100%
TOTALE TITOLI	€ 1.037,77	100%	€ 1.037,77	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 5	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 1.037,77	€ -	€ -
TOTALE TITOLI	€ 1.037,77	€ -	€ -

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

A causa dei ritardi della Provincia nella liquidazione dei fabbisogni spettanti, nel corso del 2018 è stata utilizzata per l'importo di € 2.451.800,96.=.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (nel nostro caso il limite è quindi di 4.093.906,78.= euro).

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (nel nostro caso il limite è stato quindi innalzato ad euro 6.823.177,97.=).

Il tasso di interesse passivo, con capitalizzazione trimestrale ed esente da commissione di messa a disposizione fondi, applicato sulle anticipazioni di tesoreria è pari a: parametro Euribor a 3 mesi base 365, media del mese precedente, aumentato di 285 punti base.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2018 per gli interessi passivi ammonta ad € 3.423,57.=.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- ⇒ importo dell'anticipazione concedibile: € 6.823.177,97.=
- ⇒ importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 4.000.000,00.=
- ⇒ importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 2.451.800,96.=
- ⇒ giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: 40 (dal 12 gennaio 2018 al 21 febbraio 2018)
- ⇒ utilizzo medio in corso d'anno: € 2.451.800,96 : 365 giorni = € 6.717,26.=
- ⇒ utilizzo massimo in corso d'anno: € 2.451.800,96.=

Si precisa che nella contabilizzazione dell'anticipazione di cassa è stato rispettato il principio dell'integrità di bilancio, stante l'avvenuta contabilizzazione in forma separata degli utilizzi (mediante emissione di reversali di incasso) e dei rimborsi (mediante emissione di mandati di pagamento). L'importo esposto a bilancio corrisponde pertanto all'importo effettivamente utilizzato / rimborsato dell'anticipazione di cassa.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 7	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	100%	€ 2.451.800,96	100%
TOTALE TITOLI	€ 2.451.800,96	100%	€ 2.451.800,96	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 7	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	€ 3.642.420,84	€ 338.367,19
TOTALE TITOLI	€ 2.451.800,96	€ 3.642.420,84	€ 338.367,19

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che ... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

Nel caso specifico, la Comunità non ha mai contratto mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 1.572.702,31	100%	€ 1.565.908,82	100%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 4.261,90	0%	€ 3.416,90	0%
TOTALE TITOLO	€ 1.576.964,21	100%	€ 1.569.325,72	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 1.572.702,31	€ 1.557.395,46	€ 1.467.588,15
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 4.261,90	€ 10.492,30	€ 2.907,22
TOTALE TITOLO	€ 1.576.964,21	€ 1.567.887,76	€ 1.470.495,37

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2018 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, per finanziare spese di investimento. Per il dettaglio inerente il suo utilizzo si rinvia all'analisi del conto per settore di attività.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 1.701.855,28	€ 1.687.444,09
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 12.074.373,65	€ 425.445,51
TOTALE FPV ENTRATA	€ 13.776.228,93	€ 2.112.889,60

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 1.902.912,78	€ 1.701.855,28
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 10.099.598,76	€ 12.074.373,65
TOTALE FPV SPESA	€ 12.002.511,54	€ 13.776.228,93

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- ⇒ il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- ⇒ il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- ⇒ il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- ⇒ il Titolo 4 evidenza le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- ⇒ il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- ⇒ il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2018):

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	€ 15.227.876,12	67%	€ 13.706.309,88	73%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.348.366,93	15%	€ 1.077.625,24	6%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	11%	€ 2.451.800,96	13%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.576.964,21	7%	€ 1.545.350,48	8%
TOTALE TITOLI	€ 22.605.008,22	100%	€ 18.781.086,56	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Titolo 1 - Spese correnti	€ 15.227.876,12	€ 15.380.292,58	€ 15.587.013,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.348.366,93	€ 3.850.063,33	€ 1.895.516,94
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.451.800,96	€ 3.642.420,84	€ 338.367,19
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.576.964,21	€ 1.567.887,76	€ 1.470.495,37
TOTALE TITOLI	€ 22.605.008,22	€ 24.440.664,51	€ 19.291.393,48

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricoprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in

relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017 e nel 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per Missioni (impegni e pagamenti di competenza 2018):

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.421.920,89	6,76%	€ 1.294.116,17	7,51%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.687.858,79	12,78%	€ 2.464.653,16	14,30%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 102.086,88	0,49%	€ 41.955,23	0,24%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 348.609,38	1,66%	€ 261.992,69	1,52%
Missione 07 - Turismo	€ 74.641,92	0,35%	€ 7.741,92	0,04%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.773.618,69	8,43%	€ 1.741.596,39	10,10%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 163.790,00	0,78%	€ 51.457,00	0,30%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.584.063,89	45,58%	€ 8.624.263,71	50,04%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 364.065,68	1,73%	€ 296.158,85	1,72%
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 2.052.163,36	9,76%	€ -	0,00%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 2.455.224,53	11,68%	€ 2.451.800,96	14,23%
TOTALE TITOLO	€ 21.028.044,01	100%	€ 17.235.736,08	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.421.920,89	€ 1.329.136,73	€ 1.427.096,27
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.687.858,79	€ 2.669.035,41	€ 2.451.029,64
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 102.086,88	€ 141.108,20	€ 91.305,08
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 348.609,38	€ 308.163,66	€ 291.199,34
Missione 07 - Turismo	€ 74.641,92	€ 27.741,94	€ 18.541,90
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.773.618,69	€ 644.642,73	€ 721.319,46
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 163.790,00	€ 73.332,68	€ 35.900,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.584.063,89	€ 9.718.677,05	€ 9.772.694,87
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 364.065,68	€ 466.903,55	€ 777.794,39
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 2.052.163,36	€ -	€ -
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 2.455.224,53	€ 1.550,63	€ 133,03
TOTALE TITOLO	€ 21.028.044,01	€ 15.380.292,58	€ 15.587.013,98

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.897.136,49	25,59%	€ 3.783.906,15	27,61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 186.685,85	1,23%	€ 179.813,42	1,31%
Acquisto beni e servizi	€ 9.607.897,96	63,10%	€ 8.556.279,33	62,42%
Trasferimenti correnti	€ 1.346.242,40	8,84%	€ 1.028.119,21	7,50%
Interessi passivi	€ 3.423,57	0,02%	€ -	0,00%
Altre spese per redditi da capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 76.673,68	0,50%	€ 50.030,84	0,37%
Altre spese	€ 109.816,17	0,72%	€ 108.160,93	0,79%
TOTALE TITOLO	€ 15.227.876,12	100%	€ 13.706.309,88	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.897.136,49	€ 3.533.559,36	€ 3.641.073,85
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 186.685,85	€ 181.409,02	€ 188.577,64
Acquisto beni e servizi	€ 9.607.897,96	€ 9.595.756,03	€ 9.650.583,83
Trasferimenti correnti	€ 1.346.242,40	€ 1.782.031,20	€ 1.776.555,52
Interessi passivi	€ 3.423,57	€ 1.550,63	€ 133,03
Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 76.673,68	€ 180.956,57	€ 225.888,44
Altre spese	€ 109.816,17	€ 105.029,77	€ 104.201,67
TOTALE TITOLO	€ 15.227.876,12	€ 15.380.292,58	€ 15.587.013,98

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 451.570,36	11,59%
Servizio Personale	€ 196.724,93	5,05%
Servizio Finanziario	€ 334.323,02	8,58%
Servizio Urbanistica	€ 316.429,57	8,12%
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 234.828,09	6,02%
Servizio Edilizia Abitativa	€ 389.545,17	10,00%
Servizio Socio Assistenziale	€ 1.973.715,35	50,64%
TOTALE	€ 3.897.136,49	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 451.570,36	€ 405.518,31	€ 424.198,75
Servizio Personale	€ 196.724,93	€ 197.695,63	€ 207.103,09
Servizio Finanziario	€ 334.323,02	€ 277.500,11	€ 292.324,58
Servizio Urbanistica	€ 316.429,57	€ 313.021,66	€ 253.934,80
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 234.828,09	€ 209.492,83	€ 135.281,93
Servizio Edilizia Abitativa	€ 389.545,17	€ 301.907,92	€ 376.667,27
Servizio Socio Assistenziale	€ 1.973.715,35	€ 1.828.422,90	€ 1.951.563,43
TOTALE	€ 3.897.136,49	€ 3.533.559,36	€ 3.641.073,85

L'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P 27 dicembre 2010, come modificato dall'art. 7 della legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2017, n. 18, prevede che "Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta Provinciale".

Tale disposizione di legge subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla medesima Giunta Provinciale la definizione dei criteri per l'autorizzazione alle assunzioni.

La legge consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenti, altri enti) che siano finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alla Comunità.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale nelle Comunità.

Con il citato atto n. 1735/2018 la Provincia Autonoma di Trento nel definire le modalità per la verifica delle condizioni richieste dalla L.P. n. 27/2010 e ss.mm., in materia di assunzione di personale ha stabilito:

- che essendo definiti con la medesima deliberazione n. 1735/2018 gli obiettivi di riduzione di spesa per le Comunità e tenuto conto che la verifica del fabbisogno di personale rispetto all'esercizio delle funzioni e servizi può essere effettuata dall'ente stesso nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa, i presupposti previsti dal legislatore per poter assumere personale vengano accertati direttamente dalle Comunità e documentati a motivazione del provvedimento di assunzione;
- che la Giunta provinciale non adotta specifici provvedimenti di autorizzazione tenuto conto che gli stessi si intendono sostituiti dalle verifiche dei presupposti di legge che saranno accertati dalle stesse Comunità.

Al fine di effettuare il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa la citata deliberazione n. 1735/2018 ha previsto che l'obiettivo, quantificato nell'importo corrispondente ai tagli effettuati dalla PAT nel periodo 2013-2017 a valere sui trasferimenti ex. L.P. n. 7/77, abbia quale riferimento iniziale il dato di spesa come riportato nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 122, dd. 31 ottobre 2018 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm., il Piano di miglioramento 2018-2019 della Comunità e il monitoraggio delle spese di funzionamento alla data del 31 dicembre 2017 evidenziando un andamento della spesa in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa medesima fissati dalla Provincia Autonoma di Trento con la citata deliberazione n. 1735/2018 e con il Protocollo di Finanza Locale 2018.

Considerato in particolare che con riferimento alla Comunità:

- le decurtazioni dei trasferimenti operate sul Fondo Istituzionale, ex. L.P. n.7/77 relativamente al periodo sopra considerato sono state quantificate in Euro 142.580,45.=;
- il dato del monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31 dicembre 2017 (periodo 2014-2017) pari ad Euro 117.460,84.=, come contenuto nel piano adottato deliberazione del Comitato Esecutivo n. 122/2018, dimostrando che l'Ente, oltre alle decurtazioni operate sul Fondo Istituzionale sopra indicate, ha ridotto la propria spesa di detta ulteriore cifra.

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 261.254,29	2,72%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.357.266,43	24,54%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.567,52	0,25%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 254.915,38	2,65%
Missione 07 - Turismo	€ 3.300,00	0,03%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 38.762,19	0,40%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.000,00	0,03%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.301.766,47	65,59%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0,00%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 364.065,68	3,79%
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	0,00%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0,00%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	0,00%
TOTALE	€ 9.607.897,96	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 261.254,29	€ 261.270,91	€ 280.153,79
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.357.266,43	€ 2.322.797,68	€ 2.245.575,70
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.567,52	€ 40.880,00	€ 23.039,96
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 254.915,38	€ 239.899,88	€ 218.045,38
Missione 07 - Turismo	€ 3.300,00	€ 6.500,02	€ 6.299,98
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 38.762,19	€ 41.285,73	€ 47.336,79
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.000,00	€ 32.345,58	€ -
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.301.766,47	€ 6.189.922,68	€ 6.057.243,14
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 364.065,68	€ 460.853,55	€ 772.889,09
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	€ -
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 9.607.897,96	€ 9.595.756,03	€ 9.650.583,83

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 6.696,74	0,50%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 18.842,60	1,40%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 58.642,76	4,36%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 85.608,00	6,36%
Missione 07 - Turismo	€ 15.341,92	1,14%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	0,00%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 37.600,00	2,79%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.123.510,38	83,45%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0,00%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	0,00%
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	0,00%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0,00%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	0,00%
TOTALE	€ 1.346.242,40	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 6.696,74	€ 5.742,05	€ 3.742,87
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 18.842,60	€ 13.529,69	€ 3.797,71
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 58.642,76	€ 100.228,20	€ 68.265,12
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 85.608,00	€ 66.535,00	€ 71.100,00
Missione 07 - Turismo	€ 15.341,92	€ 21.241,92	€ 12.241,92
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	€ -	€ -
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 37.600,00	€ 40.987,10	€ 35.900,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.123.510,38	€ 1.527.717,24	€ 1.576.602,60
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ 6.050,00	€ 4.905,30
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	€ -
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.346.242,40	€ 1.782.031,20	€ 1.776.555,52

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese), inizialmente previsto nell'entità di € 20.000,00.= è stato variato con le seguenti deliberazioni del Consiglio di Comunità:

- ⇒ deliberazione n. 9 dd. 16 aprile 2018 per l'importo di € 30.096,00.=
- ⇒ deliberazione n. 15 dd. 13 luglio 2018 per l'importo di € 1.008,41.=
- ⇒ deliberazione n. 23 dd. 10 settembre 2018 per l'importo di - € 8.635,00.=
- ⇒ deliberazione n. 29 dd. 13 novembre 2018 per l'importo di € 82.058,58.=

ed è stato utilizzato con appositi prelevamenti effettuati con le seguenti deliberazioni del Comitato Esecutivo:

- ⇒ deliberazione n. 10 dd. 05 febbraio 2018 per l'importo di € 204,00.=
- ⇒ deliberazione n. 12 dd. 12 febbraio 2018 per l'importo di € 12.600,00.=
- ⇒ deliberazione n. 13 dd. 12 febbraio 2018 per l'importo di € 125,10.=
- ⇒ deliberazione n. 23 dd. 05 marzo 2018 per l'importo di € 3.960,12.=
- ⇒ deliberazione n. 74 dd. 23 luglio 2018 per l'importo di € 610,00.=

- ⇒ deliberazione n. 135 dd. 26 novembre 2018 per l'importo di € 104,33.=
- ⇒ deliberazione n. 143 dd. 03 dicembre 2018 per l'importo di € 8.000,00.=
- ⇒ deliberazione n. 144 dd. 03 dicembre 2018 per l'importo di € 500,00.=
- ⇒ deliberazione n. 150 dd. 17 dicembre 2018 per l'importo di € 300,00.=
- ⇒ deliberazione n. 162 dd. 27 dicembre 2018 per l'importo di € 12.300,00.=

Al 31 dicembre 2018 il saldo del fondo di riserva accantonato ammonta ad € 85.824,44.=

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2018 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

*ELENCO DELLE SPESE di RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI di GOVERNO
nell'anno 2018*

(art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto libri	Acquisto effettuato a scopo divulgativo e promozionale della comunità locale	euro 2.985,00.=
<i>Totale delle spese sostenute</i>		<i>euro 2.985,00.=</i>

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al

totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2018 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell'anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 47.554,78	1%	€ 32.370,79
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ -	0%	€ -
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 19.876,60	1%	€ 9.096,60
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 5.855,99	0%	€ 3.355,99
Missione 07 - Turismo	€ 56.000,00	2%	€ -
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.031.579,28	31%	€ 1.009.785,64
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 123.190,00	4%	€ 14.457,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.146,92	0%	€ 8.559,22
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0%	€ -
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 2.052.163,36	61%	€ -
TOTALE TITOLO	€ 3.348.366,93	100%	€ 1.077.625,24

Raffronto con esercizi precedenti

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 47.554,78	€ 133.351,61	€ 25.538,03
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	€ -
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 19.876,60	€ 19.796,30	€ 35.384,02
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 5.855,99	€ 73.968,35	€ 134.876,80
Missione 07 - Turismo	€ 56.000,00	€ 63.500,00	€ 64.774,98
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.031.579,28	€ 1.108.502,69	€ 1.506.602,74
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 123.190,00	€ 528.921,23	€ 124.658,46
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.146,92	€ 5.174,56	€ 3.681,91
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 2.052.163,36	€ 1.916.848,59	€ -
TOTALE TITOLO	€ 3.348.366,93	€ 3.850.063,33	€ 1.895.516,94

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	0%	€ -	0%
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 111.247,69	3%	€ 58.743,00	5%
Contributi agli investimenti	€ 3.215.802,06	96%	€ 1.018.882,24	95%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	0%	€ -	0%
Altre spese in conto capitale	€ 21.317,18	1%	€ -	0%
TOTALE TITOLO	€ 3.348.366,93	100%	€ 1.077.625,24	100%

Raffronto con esercizi precedenti

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 111.247,69	€ 626.096,05	€ 313.530,80
Contributi agli investimenti	€ 3.215.802,06	€ 3.185.029,35	€ 1.580.547,62
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ 210,00
Altre spese in conto capitale	€ 21.317,18	€ 38.937,93	€ 1.228,52
TOTALE TITOLO	€ 3.348.366,93	€ 3.850.063,33	€ 1.895.516,94

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- ⇒ acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- ⇒ concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- ⇒ concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- ⇒ versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Per l'analisi dettagliata dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa, si rinvia a quanto riportato sul Titolo di entrata.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente.

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata che per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 13 novembre 2017. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ⇒ n. 9 dd. 16 aprile 2018, ad oggetto “1^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020”,
- ⇒ n. 13 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 47 dd. 28 maggio 2018 aente ad oggetto “2^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020””,
- ⇒ n. 15 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto “1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020”;
- ⇒ n. 22 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 76 dd. 31 luglio 2018 aente ad oggetto “3^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020””;
- ⇒ n. 23 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto “4^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;

- ⇒ n. 28 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto “Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 115 dd. 22 ottobre 2018 aente ad oggetto “5^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;
- ⇒ n. 29 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto “6^ª variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l’entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente di bilancio così come risultanti all’inizio dell’esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

PARTE ENTRATA

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 12.697.487,18	€ 13.017.117,65	€ 12.798.805,28	98%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.490.136,64	€ 4.457.113,07	€ 3.190.022,04	72%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.345.636,14	€ 2.402.196,14	€ 1.438.412,88	60%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 1.037,77	4%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.451.800,96	61%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.500.700,00	€ 1.576.964,21	45%
TOTALE TITOLI	€ 26.861.959,96	€ 27.405.126,86	€ 21.457.043,14	78%

PARTE SPESA

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	€ 17.763.695,77	€ 19.479.098,00	€ 15.227.876,12	78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.373.636,14	€ 14.754.557,79	€ 3.348.366,93	23%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.451.800,96	61%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.500.700,00	€ 1.576.964,21	45%
TOTALE TITOLI	€ 27.438.031,91	€ 41.734.355,79	€ 22.605.008,22	54%

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. 118/2011 si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479

Aziende:

- 1) Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Attività prevalente: promozione turistica

Quota di partecipazione: 1,69%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 2.384.143	€ 393
2014	€ 1.976.937	€ 3.026
2015	€ 2.076.088	€ 4.882
2016	€ 2.089.245	€ 3.231
2017	€ 2.420.156	€ 9.606

- 2) Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra società consortile a r.l.

Codice fiscale: 01904580220

Attività prevalente: codice ATICO 799019

Quota di partecipazione: 11,43%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 959.264	- € 656
2014	€ 833.249	€ 16.816
2015	€ 844.369	€ 11.970
2016	€ 985.479	€ 3.944
2017	€ 951.065	€ 5.437

Società per Azioni:

- 1) Informatica Trentina S.p.A. (ora Trentino Digitale S.p.A.)

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574

Società a responsabilità limitata:

- 1) Ice Rink Pinè s.r.l.

Codice fiscale: 01892620228

Attività prevalente: gestione impianti sportivi

Quota di partecipazione: 19,48%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 409.650	€ 5.078
2014	€ 489.219	€ 3.632
2015	€ 393.512	€ 4.052
2016	€ 439.990	€ 4.096
2017	€ 408.361	€ 3.556

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi

rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L’Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall’esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all’alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell’Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Piné s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l’alienazione.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini	Sì	Sì
Azienda per il Turismo Valsugana s.c.	Sì	Sì
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra società consortile a r.l.	Sì	Sì
Informatica Trentina S.p.A. (ora Trentino Digitale S.p.A.)	Sì	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	Sì	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2017

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- ⇒ Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- ⇒ Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- ⇒ Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- ⇒ Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Nell'allegato n. 2/a – Indicatori sintetici – vengono prese in esame le seguenti fattispecie:

1. Rigidità strutturale di bilancio

1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concorrente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concorrente il Macroaggregato 1.1)] / (Accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate)	0,26
--	--	------

2. Entrate correnti

2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,93
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,91
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,19
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,18
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,63
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,77
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,12
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,14

3. Anticipazioni dell'istituto tesoriere

3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,10
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00

4. Spese di personale

4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Titolo I della spesa - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,27
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,09
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,09
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione	75,43

5. Esternalizzazione dei servizi

5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / Impegni spese Titolo I	0,51
---	--	------

6. Interessi passivi

6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti Primi tre titoli delle Entrate	0,00
6.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	1,00
6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni Voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00

7. Investimenti

7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale impegni Tit. I + II	0,18
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,03
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	58,81
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti') / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	60,84
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativo FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,56
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escissione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00

8. Analisi dei residui

8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,91
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,40
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attivita' finanziarie su stock residui passivi per incremento attivita' finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	0,86
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,01
c/capitale		
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	

9. Smaltimento debiti non finanziari

9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	0,89
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	0,97
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,01
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1 gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,10
9.5 Indicatore annuale di tempestività' dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)	-0,38

10. Debiti finanziari

10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	
10.3 Sostenibilita' debiti finanziari	Impegni [(1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della Spesa - Estinzioni anticipate) - (Accertamenti categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli 1, 2 e 3	0,00
10.4 Indebitamento pro capite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

11. Composizione dell'avanzo di amministrazione

11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,50
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00
nell'avanzo		
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,14
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,36

12. Disavanzo di amministrazione

12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.3 Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	
12.4 Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00

13. Debiti fuori bilancio

13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00

14. Fondo pluriennale vincolato

14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0,21
-----------------------	---	------

15. Partite di giro e conto terzi

15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,10
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,10

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le quote associative, l'acquisto di libri e spese di rappresentanza

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.799,56	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 112.392,06	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 9.063,75	TOTALE COMPLESSIVO	€ 129.255,37
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 129.255,37		

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 238.134,59	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.663,03	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 92,72	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.061,36	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.042,78		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 253.994,48
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 253.994,48		

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 334.323,02	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 15.181,72	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 14.248,02	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 33,75	TOTALE COMPLESSIVO	€ 363.786,51
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 363.786,51		

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 33.583,93	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.365,77	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 22.442,82
Acquisto beni e servizi	€ 19.191,17	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 22.442,82
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 980,73		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 78.564,42
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 56.121,60		

Nel Programma 08 – Statistica e sistemi informativi sono incluse le spese per la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 19.340,87
Acquisto beni e servizi	€ 26.149,79	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 19.340,87
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 45.490,66
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 26.149,79		

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni
- l'elaborazione dei cedolini stipendiali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 196.724,93	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.576,36	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 13.491,93	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 222.793,22
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 222.793,22		

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- il personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditì da lavoro dipendente	€ 213.435,77	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 17.541,61	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 5.771,09
Acquisto beni e servizi	€ 75.688,60	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 5.635,38	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.771,09
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.480,47		
Altre spese	€ 8.483,31	TOTALE COMPLESSIVO	€ 328.036,23
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 322.265,14		

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2018 sono state sostenute le seguenti spese di investimento:

⇒ nell'ambito del Programma 6, manutenzioni straordinarie della sede per l'importo complessivo di € 22.292,82.=, così composto:

- × € 4.999,56.= per l'installazione di un nuovo impianto audio – video per la sala del Consiglio della Comunità
- × € 3.602,05.= per l'acquisto di 3 circolatori elettromeccanici per il servizio termoidraulico della sede
- × € 11.598,91.= per gli interventi connessi alla fornitura e all'installazione di una porta scorrevole automatica per l'ingresso della sede della Comunità
- × € 1.488,40.= per la fornitura e l'installazione di dissuasori per volatili
- × € 603,90.= per la fornitura e l'installazione di faretti a led per la sala del Comitato Esecutivo

Sono stati inoltre sostenuti gli oneri afferenti il procedimento di valutazione del progetto preliminare-definitivo dell'archivio storico della Comunità presso l'Ufficio Prevenzione Incendi dei Vigili del Fuoco di Trento, ammontanti a complessivi € 150,00.=

⇒ nell'ambito del Programma 8, acquisto di attrezzature informatiche per l'importo complessivo di € 19.340,87.=,

⇒ nell'ambito del Programma 11, acquisto armadi per gli uffici e piccole attrezzature per l'importo complessivo di € 5.771,09.=.

A partire dal 2018 è stata inoltre data piena attuazione all'armonizzazione dei sistemi contabili, proseguendo nel percorso già intrapreso nel corso dell'esercizio 2017.

Nel primo semestre del 2018 particolarmente impegnativa si è profilata l'attività propedeutica all'introduzione della contabilità generale armonizzata.

L'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata ha comportato lo svolgimento delle seguenti attività:

1. riclassificazione delle voci del patrimonio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale armonizzato,
2. applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Per l'attività di riclassificazione del conto del patrimonio si è reso necessario:

- ⇒ riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale,
- ⇒ riclassificare i residui attivi e passivi secondo il piano dei conti patrimoniale. In particolare, partendo dalla codifica del piano dei conti finanziario dei capitoli che compongono i residui e utilizzando la matrice di correlazione tra piano dei conti finanziario e scritture economico – patrimoniali, è stato evidenziato il corrispondente piano dei conti patrimoniale da iscrivere nelle attività o nelle passività dello stato patrimoniale armonizzato.

Successivamente sono state registrate le scritture di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Al fine di applicare i criteri di valutazione armonizzati, è stata predisposta una tabella che, per ciascuna voce dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Le operazioni di rivalutazione sono state registrate sia in contabilità generale che in inventario, nel registro dei beni ammortizzabili.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni
- l'educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole
- il servizio di ludobus estivo

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 234.828,09	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 15.431,13	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 2.357.266,43	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 500,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 59.931,40	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.667.957,05
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.667.957,05		

La voce più rilevante nell'ambito della Missione 4 – Programma 06 è relativa al servizio mensa a favore degli alunni, la cui spesa complessivamente impegnata nell'anno 2018 ammonta ad € 2.331.677,45.=, coperta dal concorso dei privati per l'importo di € 1.480.591,03.= (63% di copertura della spesa).

Per quanto riguarda il servizio ludobus, la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2018 ammonta ad € 18.176,78.= coperta per € 2.394,52.= dal concorso dei Comuni aderenti all'iniziativa.

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditì da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.559,14	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 18.342,60	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 19.901,74
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 19.901,74		

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2018 è stata garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell'ambito dell'integrazione europea, della cultura, della valorizzazione delle minoranze

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditì da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	
Acquisto beni e servizi	€ 23.567,52	Contributi agli investimenti	€ 19.876,60
Trasferimenti correnti	€ 58.642,76	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 19.876,60
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 102.086,88
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 82.210,28		

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 5 nell'esercizio 2018 sono stati attivati nuovi progetti – di parte corrente e di parte capitale – sia in ambito culturale che finalizzati alla valorizzazione delle minoranze germanofone.

Nello specifico si evidenziano le seguenti voci di spesa ascrivibili alla Missione 5 – Programma 02:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

- ⇒ € 2.167,52.= per l'attivazione di progetti a favore delle minoranze, di cui € 500,00.= per il progetto “Farmaci a domicilio” ed € 1.667,52.= per il progetto “realizzazione polo di eccellenza scolastico di informatica del plesso scolastico di Fierozzo/Vlarotz”,
- ⇒ € 21.400,00.= per l'attivazione di progetti culturali, di cui € 9.400,00.= per il Parco Minerario dell'Alta Valsugana ed € 12.000,00.= per l'organizzazione di un ciclo di serate culturali (incontri culturali di primavera, incontri culturali d'estate e incontri culturali d'autunno),
- ⇒ € 46.095,00.= per la concessione di contributi in ambito culturale,
- ⇒ € 8.547,76.= per la concessione di contributi per la valorizzazione delle minoranze germanofone,
- ⇒ € 4.000,00.= per la concessione di contributi per l'integrazione europea.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

- ⇒ € 9.096,60.= per la concessione di contributi in conto capitale per finalità culturali,
- ⇒ € 10.780,00.= per la concessione di contributi in conto capitale per la valorizzazione delle minoranze germanofone.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l’acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo, per l’importo complessivo di € 15.000,00.=, di cui € 12.500,00.= contributi di parte corrente ed € 2.500,00.= contributi di parte capitale
- la gestione del progetto spiagge sicure, per la spesa complessiva di € 235.183,00.=
- la compartecipazione agli oneri di gestione della Nuova Panarotta S.p.A., per l’importo di € 49.808,00.=.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditì da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell’ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell’ente	€ 38,00	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 234.075,00	Contributi agli investimenti	€ 2.500,00
Trasferimenti correnti	€ 62.308,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 1.070,00	TOTALE COMPLESSIVO	€ 299.991,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 297.491,00		

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

- i soggiorni estivi per ragazzi, per l’importo complessivo di € 5.000,00.=,
- la gestione dell’immobile sito a Baselga di Pinè, per l’importo complessivo di € 12.623,24.=, di cui €

9.267,25.= in parte corrente ed € 3.355,99.= in parte capitale,

- il contributo per la gestione della ludoteca della Comunità, nell'importo di € 3.000,00.=,
- il contributo ai Comuni per i Piani Giovani di Zona, nell'importo di € 7.500,00.=,
- le spese per il Piano Giovani di Zona – Zona Laghi, gestito direttamente dalla Comunità in convenzione con i Comuni interessati, per l'importo di € 20.495,14.=.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 20,40	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 3.355,99
Acquisto beni e servizi	€ 20.840,38	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 23.300,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.355,99
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 1.101,61	TOTALE COMPLESSIVO	€ 48.618,38
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 45.262,39		

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 6 per l'esercizio 2018 è stato ampliato il servizio di spiagge sicure a favore dei Comuni interessati dalla presenza di laghi sul proprio territorio, a seguito della sottoscrizione di specifica convenzione, ed è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento della gestione del compendio immobiliare G. Rea. L'appalto è stato aggiudicato ma non risulta sottoscritto il relativo contratto.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni per la promozione turistica

- la compartecipazione agli oneri di gestione dell'Azienda per il Turismo – Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons.r.l

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 3.300,00	Contributi agli investimenti	€ 56.000,00
Trasferimenti correnti	€ 15.341,92	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 56.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 74.641,92
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 18.641,92		

Nell'ambito della Missione 7 per l'esercizio 2018 è stata garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Nello specifico, si evidenziano le seguenti voci di spesa:

- ⇒ € 3.300,00.= per il progetto di promozione turistica denominato "Costruire turismi. Ricerca-azione partecipata. Comunità Alta Valsugana e Bersntol: Altopiano della Vigolana. Altopiano di Pinè". Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 43 dd. 14 maggio 2018 è stato affidato al docente – ricercatore dott. Mario Anelli di Levico Terme l'incarico di collaborazione professionale per la realizzazione di tale progetto sperimentale,
- ⇒ € 7.600,00.= per la concessione di contributi di parte corrente per la promozione turistica,
- ⇒ € 7.741,92.= quale compartecipazione agli oneri di gestione dell'Azienda per il Turismo – Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons.r.l.,
- ⇒ € 56.000,00.= per la concessione di contributi di parte capitale ai Consorzi e alle APT di ambito finalizzati a spese di investimento.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 282.845,64	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.054,35	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 20.325,70	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 4.208,66	TOTALE COMPLESSIVO	€ 315.434,35
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 315.434,35		

Nell'ambito del Programma 1 non sono state sostenute spese di parte capitale.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 389.545,17	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 17.372,33	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 18.436,49	Contributi agli investimenti	€ 1.010.262,10
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ 21.317,18
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.031.579,28
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 1.251,07	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.458.184,34
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 426.605,06		

Le spese del Titolo 2, pari a complessivi € 1.031.579,28.=, si riferiscono per l'importo di € 1.010.262,10.= ai contributi concessi nell'ambito dell'edilizia abitativa e per € 21.317,18.= alle restituzione alla Provincia di contributi oggetto di revoca.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2018 è stata garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i contributi ad Enti ed Associazioni per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna,

- le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito ambientale,
- le spese inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito del verde.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 48.190,00
Acquisto beni e servizi	€ 3.000,00	Contributi agli investimenti	€ 75.000,00
Trasferimenti correnti	€ 2.600,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi		Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 123.190,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 128.790,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 5.600,00		

Nello specifico, si evidenziano le seguenti voci di spesa:

- ⇒ € 3.000,00.= per l'incarico di collaborazione professionale finalizzato all'attività di coordinamento, monitoraggio e diffusione del progetto "Più con Meno" III edizione, anno scolastico 2018/2019,
- ⇒ € 2.000,00.= per la concessione di contributi in ambito ambientale,
- ⇒ € 600,00.= per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna,
- ⇒ € 48.190,00.= per il progetto "Lagorai Parco Miniere – progetto di comunicazione",
- ⇒ € 75.000,00.= quale contributo in conto capitale a titolo di cofinanziamento per l'attivazione dell'istituenda rete di riserve "Fiume Brenta".

Nel Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la concessione di contributi di parte corrente e di parte capitale a Comuni, Enti ed Associazioni per la realizzazione di interventi mirati a ripristinare e migliorare le qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 35.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 35.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 35.000,00		

Nello specifico, si evidenziano le seguenti voci di spesa:

⇒ € 35.000,00.= per la concessione di un contributo di parte corrente all'Associazione Pescatori del Fersina e Altobrenta (il contributo complessivamente concesso ammonta ad € 105.000,00.=, ripartito su 3 esercizi),

Tale contributo è relativo alla realizzazione di interventi mirati a ripristinare e migliorare le qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Nel Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l’assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 376.332,45	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 22.439,86	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 543,80
Acquisto beni e servizi	€ 991.994,16	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 14.967,68	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 543,80
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 596,32		
Altre spese	€ 1.151,55	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.408.025,82
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.407.482,02		

Oltre agli oneri connessi al personale assegnato a tale programma, le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 213.630,21.= per gli inserimenti in struttura di minori,
- ⇒ € 778.551,87.= per i centri di aggregazione giovanili,
- ⇒ € 14.967,68.= per l'assunzione di rette affido minori in famiglia.

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 56.904,58	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.723,72	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 3.419.494,44	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 117.792,79	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.597.915,53
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.597.915,53		

Oltre agli oneri connessi al personale assegnato a tale programma, le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 3.419.349,08.= per l'inserimento in struttura di portatori di handicap,
- ⇒ € 117.792,79.= per i sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 1.275.541,43	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 20.659,50	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 1.687.524,32	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 11.938,54	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.995.663,79
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.995.663,79		

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale (che include tutto il personale assistente domiciliare), sono le seguenti:

- ⇒ € 1.107.893,37.= per il servizio di assistenza a domicilio esternalizzato,
- ⇒ € 413.698,44.= per il servizio mensa anziani a domicilio e presso struttura,
- ⇒ € 19.884,05.= per il servizio di lavanderia,
- ⇒ € 28.601,15.= per il Centro Anziani di Sant'Orsola Terme,
- ⇒ € 109.017,02.= per il Centro Anziani di Baselga di Pinè,
- ⇒ € 8.480,37.= per il Centro Anziani di Caldonazzo.

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti
- il progetto di cohousing psichiatrico
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket, prestito d'onore)
- la gestione degli alloggi protetti
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 76.723,80	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.225,07	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 101.650,13	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 284.906,32	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 264,85	TOTALE COMPLESSIVO	€ 468.770,17
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 468.770,17		

Oltre agli oneri connessi al personale assegnato a tale programma, le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 94.855,35.= per gli inserimenti in struttura,
- ⇒ € 7.194,96.= per l'alloggio protetto di Via Graberi,
- ⇒ € 1.664,52.= per la concessione di contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte,
- ⇒ € 1.108,60.= quale retta nell'ambito del progetto di cohousing psichiatrico
- ⇒ € 46.354,41.= per l'intervento economico straordinario,
- ⇒ € 549,20.= per il rimborso dei ticket sanitari agli indigenti,
- ⇒ € 110,59.= per i prestiti d'onore,
- ⇒ € 202.910,00.= per la concessione di contributi per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.p. 35/1983.

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo, per l'importo complessivo di € 670.737,42.=

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 670.737,42	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 670.737,42
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 670.737,42		

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ 188.213,09	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 24.034,30	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 11.603,12
Acquisto beni e servizi	€ 101.103,42	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 7.321,17	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 11.603,12
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 71.573,38		
Altre spese	€ 11.317,68	TOTALE COMPLESSIVO	€ 415.166,16
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 403.563,04		

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alle spese di personale e alle spese di gestione, sono le seguenti:

- ⇒ € 3.587,23.= per gli interventi prevenzione e promozione sociale,
- ⇒ € 1.059,36.= per la mediazione culturale,
- ⇒ € 6.385,20.= per la mediazione familiare,
- ⇒ € 11.603,12.= per l'acquisto di attrezzature informatiche e per l'acquisto di mobili ed arredi da ufficio.

Nel Programma 08 – Cooperazione e associazionismo sono incluse le spese per i contributi di solidarietà e per quelli inerenti l'ambito sociale.

In tale ambito sono stati concessi contributi di parte corrente, per l'importo di € 27.785,00.=. Tra i più rilevanti, si evidenzia il contributo dell'importo di € 20.000,00.= concesso per l'organizzazione del servizio di residenzialità temporanea a Levico Terme e il contributo dell'importo di € 4.500,00.= concesso per l'organizzazione di attività estive a favore dei disabili.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	
Trasferimenti correnti	€ 27.785,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 27.785,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 27.785,00		

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all’occupazione

Nel Programma 03 – Sostegno all’occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell’ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell’ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 364.065,68	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti		Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 364.065,68
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 364.065,68		

Anche per il 2018 sono stati attivati – nell’ambito della Missione 15 – i progetti avviati gli scorsi anni finalizzati all’inserimento lavorativo. La spesa complessivamente sostenuta per tali progetti ammonta ad € 364.065,68=.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e

statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditì da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 2.052.163,36
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.052.163,36
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.052.163,36
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -		

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell'ambito del Fondo strategico Territoriale. L'importo impegnato a bilancio si riferisce alla quota parte di opere per le quali i Comuni hanno previsto la realizzazione nel corso del 2018. La restante parte del finanziamento è stata reimputata negli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Per l'analisi di dettaglio si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata alle entrate e alle spese.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Per l'analisi di dettaglio si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata alle entrate e alle spese.

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si conclude la presente relazione con l'analisi per singolo settore di attività, sulla base dell'impianto del cessato Compensorio (ossia distinzione tra attività finanziarie a budget ed ex funzioni delegate).

Funzionamento dell'ente ed attività discrezionali di parte corrente

Entrate accertate anno 2018	€ 2.742.127,27		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 2.742.127,27	
Spese impegnate anno 2018	€ 2.597.267,64		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 701.679,69		
+ impegni confluiti in FPV	€ 718.918,23		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 2.614.506,18	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			€ 127.621,09
Gestione residui			
+ eliminazione impegni in conto residui	€ 15.956,17		
- eliminazione accertamenti in conto residui	-€ 25,35		
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018			€ 15.930,82
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE al netto del disavanzo su spese investimento anni precedenti		€ 387.115,85	
avanzo destinato alla copertura delle spese di investimento anno 2018		-€ 139.848,24	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018			€ 390.819,52
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 390.819,52		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 127.621,09		

L'avanzo di tale settore di attività deriva in misura prevalente dal mancato utilizzo del fondo di riserva.

Spese di parte capitale

Entrate accertate anno 2018	€ 32.637,77		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 32.637,77	
Spese impegnate anno 2018	€ 2.135.113,98		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 12.074.373,65		
+ impegni anno correnti confluiti in FPV	€ 10.099.598,76		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 160.339,09	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			-€ 127.701,32
Gestione residui			
+ eliminazione impegni in conto residui	€ 13.944,06		
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018		€ 13.944,06	
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE derivante dal funzionamento dell'ente		€ 127.701,32	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018		€ 13.944,06	
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
PARTE DISPONIBILE	€ 13.944,06		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
PARTE DISPONIBILE	€ -127.701,32		

Il disavanzo di tale settore è interamente coperto dall'avanzo di amministrazione anni precedenti derivante dalle spese di funzionamento e dalle iniziative discrezionali di parte corrente.

Canoni ambientali ed aggiuntivi

Entrate accertate anno 2018	€ <u>204.526,75</u>		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 204.526,75	
Spese impegnate anno 2018	€ <u>204.526,75</u>		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 204.526,75	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018		€ -	
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018		€ -	
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE		€ 82.512,80	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018		€ 82.512,80	
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ 82.512,80		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		

L'avanzo di amministrazione si riferisce ai canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater della Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4. Trattasi quindi di avanzo vincolato in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi mirati a ripristinare e migliorare le qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua.

Servizi socio – assistenziali di parte corrente

Entrate accertate anno 2018	€ 9.591.923,69		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 9.591.923,69	
Spese impegnate anno 2018	€ 9.257.955,37		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 638.114,99		
+ impegni confluiti in FPV	€ 663.614,09		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 9.283.454,47	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			€ 308.469,22
Gestione residui			
+ eliminazione impegni in conto residui	€ 55.100,11		
- eliminazione accertamenti in conto residui	-€ 20.941,88		
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018			€ 34.158,23
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE al netto delle rettifiche			€ 1.430.206,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018			€ 1.772.834,00
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 505.160,22		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 1.267.673,78		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 24.772,83		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 283.696,39		

L'avanzo da esercizio precedente comprende per l'importo di € 480.387,39.= il fondo di svalutazione crediti, che risulta incrementato nel 2018 per l'importo di € 24.772,83.=.

Dalla gestione di parte corrente si evidenzia un avanzo di € 283.696,39.= conseguente ad economie di gestione rilevate in sede di conto consuntivo.

Servizi socio – assistenziali di parte capitale

Entrate accertate anno 2018	€	-		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018			€	-
Spese impegnate anno 2018	€	12.146,92		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018	€	12.146,92		
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			-€	12.146,92
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018			€	-
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE derivante dal funzionamento dell'ente	€	12.146,92		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018	€	-		
di cui:				
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€	-		
PARTE VINCOLATA	€	-		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€	-		
PARTE DISPONIBILE	€	-		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018				
di cui:				
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€	-		
PARTE VINCOLATA	€	-		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€	-		
PARTE DISPONIBILE	-€	12.146,92		

Il disavanzo di tale settore è interamente coperto dall'avanzo di amministrazione anni precedenti derivante dalle spese di funzionamento e dalle iniziative discrezionali di parte corrente.

Edilizia abitativa – pubblica ed agevolata

Entrate accertate anno 2018	€ 2.096.869,21		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 2.096.869,21	
Spese impegnate anno 2018	€ 1.702.316,70		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 355.417,70		
+ impegni anno corrente confluiti in FPV	€ 512.408,98		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 1.859.307,98	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			€ 237.561,23
Gestione residui			
+ eliminazione impegni in conto residui	€ 14.523,59		
- eliminazione accertamenti in conto residui	-€ 1.536,33		
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018			€ 12.987,26
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE al netto delle rettifiche			€ 956.946,46
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017			€ 1.207.494,95
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ 1.207.494,95		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ 237.561,23		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		

L'avanzo derivante dal settore edilizia abitativa, sia di parte corrente che di parte capitale, risulta totalmente vincolato.

Diritto allo studio

Entrate accertate anno 2018	€ 2.525.010,28		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 2.525.010,28	
Spese impegnate anno 2018	€ 2.431.732,69		
- impegni anni precedenti finanziati con FPV	-€ 6.642,90		
+ impegni anno correnti confluiti in FPV	€ 7.971,48		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 2.433.061,27	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018			€ 91.949,01
Gestione residui			
- eliminazione accertamenti in conto residui	-€ 0,76		
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018			-€ 0,76
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE			€ 54.122,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018			€ 146.070,85
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 146.070,85		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ 91.949,01		

Servizio Spiagge sicure

Entrate accertate anno 2018	€ <u>235.183,00</u>		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		€ 235.183,00	
Spese impegnate anno 2018	€ <u>235.183,00</u>		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2018		€ 235.183,00	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2018		€ -	
AVANZO DA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018		€ -	
AVANZO DA ESERCIZIO PRECEDENTE		€ -	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018		€ -	
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018			
di cui:			
PARTE ACCANTONATA (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ -		
PARTE VINCOLATA	€ -		
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ -		
PARTE DISPONIBILE	€ -		

Il servizio è interamente finanziato dai Comuni interessati. A rendiconto si realizza il pareggio tra le entrate e le spese.

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

L'articolazione prevista dallo schema di stato patrimoniale armonizzato è contenuta nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci inserite nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Anche nella contabilità economico-patrimoniale armonizzata le immobilizzazioni si suddividono in:

- ⇒ immobilizzazioni immateriali,
- ⇒ immobilizzazioni materiali,
- ⇒ immobilizzazioni finanziarie.

La voce immobilizzazioni immateriali raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Nello schema di stato patrimoniale armonizzato suddetta voce è suddivisa in:

- ⇒ costi di impianto e di ampliamento,
- ⇒ costi di ricerca, sviluppo e pubblicità,
- ⇒ diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno,
- ⇒ concessioni, licenze, marchi e diritti simili,
- ⇒ avviamento,
- ⇒ immobilizzazioni in corso e acconti,
- ⇒ altre.

Affinché un'immobilizzazione materiale possa essere iscritta nello stato patrimoniale è necessario che alla fine dell'esercizio tale immobilizzazione:

- ⇒ risulti di proprietà dell'ente,
- ⇒ sia fisicamente esistente presso l'amministrazione pubblica o sia assegnata ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Il punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le immobilizzazioni materiali siano distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Al fine della predisposizione del primo stato patrimoniale armonizzato, ai sensi del punto 9.3 lettera a) dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, il valore del patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero al valore catastale, se il costo di acquisto non è disponibile.

Relativamente al patrimonio immobiliare, il punto 9.3 dell'allegato 4/3 sopra citato precisa che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nel caso in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non sono ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a rapporti finanziari durevoli e riguardano partecipazioni e conferimenti di capitali ed operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Nello stato patrimoniale armonizzato, tra la voce immobilizzazioni, scompaiono le voci relative ai:

- ⇒ crediti di dubbia esigibilità, che confluiscano nell'attivo circolante insieme alla voce di credito a cui appartengono e per i quali si darà separata indicazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio finanziario;
- ⇒ crediti per depositi cauzionali che nel modello armonizzato confluiscano nell'attivo circolante.

Attivo circolante

Come previsto al punto 9.3 lettera g) dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei crediti (che dovranno corrispondere ai residui attivi) per verificare la loro effettiva sussistenza e procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che l'eventuale disallineamento tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale e i residui attivi iscritti nel conto del bilancio deriva esclusivamente dalla diversa contabilizzazione dell'IVA tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Le disponibilità liquide sono costituite dagli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente nonché assegni, denaro e valori bollati.

Ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due o più esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due o più distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli esercizi di riferimento.

I ratei attivi misurano quote di ricavo di competenza economica ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio del successivo esercizio.

I risconti attivi misurano quote di costo riferiti ad impegni già assunti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Non sussistono differenze di classificazione rispetto allo stato patrimoniale armonizzato.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è un valore contabile calcolato come differenza tra il valore delle attività, iscritte nello stato patrimoniale iniziale, e il valore delle passività, intese come la somma delle voci B) Fondi rischi e oneri, C) Trattamento fine rapporto, D) Debiti ed E) Ratei e risconti del passivo.

La differenza positiva tra attività e passività patrimoniali evidenzia un saldo patrimoniale positivo denominato "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa identifica un valore negativo denominato "deficit patrimoniale".

Pertanto, il patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del patrimonio netto, in quanto oggetto di distinte valutazioni sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio e per differenza si calcola il patrimonio netto.

Debiti

L'ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei debiti (che dovranno corrispondere ai residui passivi) per procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che l'eventuale disallineamento tra i debiti iscritti nello stato patrimoniale e i residui passivi iscritti nel conto del bilancio deriva esclusivamente dalla diversa contabilizzazione dell'IVA tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due o più esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due o più distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli esercizi di riferimento.

I ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio dell'esercizio successivo.

I risconti passivi misurano quote di ricavo riferiti ad accertamenti già assunti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Non si rilevano differenze di classificazione, se non la suddivisione più dettagliata dei risconti passivi, in cui confluiscono anche i conferimenti di capitale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- ⇒ il conto economico e lo stato patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati nella contabilità finanziaria, quali:

- ⇒ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate,
- ⇒ le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione,
- ⇒ le perdite / gli utili di competenza economica dell'esercizio,
- ⇒ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti,
- ⇒ le quote di costo / onere o di ricavo / provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- ⇒ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri / costi e proventi / ricavi nel corso dell'esercizio, nonché in ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze ed insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del rendiconto implica l'effettuazione di stime. Ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio di esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Si riporta di seguito l'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto economico – patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono iscritti all'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale.

Tra le immobilizzazioni immateriali rientrano anche gli investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi (Centro Anziani di Sant'Orsola e Centro Diurno per Minori di Pergine Valsugana). Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto che ne disciplina l'utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come “beni culturali” o “soggetti a tutela” non è oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L’ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economica patrimoniale.

Le nuove aliquote applicate sono pertanto le seguenti:

- ⇒ fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale: 2%,
- ⇒ mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%,
- ⇒ mezzi di trasporto marittimi: 5%
- ⇒ macchinari per ufficio: 20%
- ⇒ impianti ed attrezzature: 5%
- ⇒ hardware: 25%
- ⇒ mobili ed arredi per ufficio: 10%
- ⇒ strumenti musicali: 20%

Alla data di chiusura dell’esercizio non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale sulla base della stima effettuata dal Servizio di merito nell’atto di acquisizione del bene medesimo.

Le manutenzioni straordinarie sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall’ente, non sono ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni sono iscritte in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 del Codice civile. Ai sensi della normativa vigente, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del

patrimonio netto determinano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello specifico si è provveduto a detrarre l'importo del fondo svalutazione crediti, che ammonta complessivamente ad € 505.160,22.=, per l'importo di:

- ⇒ € 158.579,47.= dai crediti derivanti dai proventi derivanti dalla vendita di beni e di servizi,
- ⇒ € 346.580,75.= dai crediti derivanti dai rimborsi e altre entrate correnti.

Debiti

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Tutti gli altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6 del Codice civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un indicatore sintetico dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del "reddito", tipico delle attività di impresa.

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge 142/90 – oggi art. 151 TUEL – già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio”. La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere con un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%
b) Componenti negativi della gestione	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%
Differenza tra comp. positivi e negativi (a-b)	€ 1.107.393,33	€ 1.051.574,30	5,31%
c) Proventi ed oneri finanziari	€ 5.274,24	€ 4.394,81	20,01%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ -	€ 9.043,24	-100,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 58.920,32	€ 7.208,57	917,36%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€ 1.171.587,89	€ 1.057.803,78	10,76%
Imposte	€ 174.780,34	€ 167.390,58	4,41%
Risultato economico d'esercizio	€ 996.807,55	€ 890.413,20	11,95%

Con l'approvazione del rendiconto economico – patrimoniale si propone di destinare il risultato economico d'esercizio a riserva, e nello specifico, alla riserva denominata “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti”.

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciale e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
1) Proventi da tributi	€ -	€ -	
2) Proventi da fondi perequativi	€ -	€ -	
3) Proventi da trasferimenti e contributi	€ 16.431.777,91	€ 17.268.175,56	-4,84%
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 12.798.805,28	€ 12.967.331,34	-1,30%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 166.363,32	€ 554.706,39	-70,01%
c) Contributi agli investimenti	€ 3.466.609,31	€ 3.746.137,83	-7,46%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 2.375.541,29	€ 2.392.356,61	-0,70%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 7.363,75	€ 8.689,09	-15,25%
b) Ricavi della vendita di beni	€ -	€ -	
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.368.177,54	€ 2.383.667,52	-0,65%
5) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	€ -	€ -	
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	
8) Altri ricavi e proventi diversi	€ 661.280,13	€ 763.333,33	-13,37%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 33.909,26	€ 27.013,22	25,53%
10) Prestazioni di servizi	€ 9.452.781,57	€ 9.454.819,64	-0,02%
11) Utilizzo beni di terzi	€ 24.764,61	€ 18.064,25	37,09%
12) Trasferimenti e contributi	€ 4.562.044,46	€ 4.967.060,55	-8,15%
a) Trasferimenti correnti	€ 1.346.242,40	€ 1.782.031,20	-24,45%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	€ 2.129.363,36	€ 2.056.048,59	3,57%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 1.086.438,70	€ 1.128.980,76	-3,77%
13) Personale	€ 3.960.039,44	€ 3.625.702,24	9,22%
14) Ammortamenti e svalutazioni	€ 191.136,15	€ 1.035.093,78	-81,53%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 73.577,02	€ 474.428,69	-84,49%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 92.786,30	€ 80.277,70	15,58%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	
d) Svalutazione dei crediti	€ 24.772,83	€ 480.387,39	-94,84%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€ -	€ -	
16) Accantonamento per rischi	€ -	€ -	
17) Altri accantonamenti	€ -	€ -	
18) Oneri diversi di gestione	€ 136.530,51	€ 244.537,52	-44,17%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%
DIFFERENZA (A-B)	€ 1.107.393,33	€ 1.051.574,30	5,31%

Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria, che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) Proventi ed oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico 2018 e il raffronto con i dati risultanti dal conto economico 2017:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	€ -	€ -	
a) da società controllate	€ -	€ -	
b) da società partecipate	€ -	€ -	
c) da altri soggetti	€ -	€ -	
20) Altri proventi finanziari	€ 8.697,81	€ 5.945,44	46,29%
Totale proventi finanziari	€ 8.697,81	€ 5.945,44	46,29%
Oneri finanziari			
21) Interessi e altri oneri finanziari	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
a) Interessi passivi	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
b) Altri oneri finanziari	€ -	€ -	
Totale oneri finanziari	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 5.274,24	€ 4.394,81	20,01%

Al riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo. Nello specifico, la voce "Proventi finanziari" è determinata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente. Si evidenzia che nel 2018 non è stato percepito alcun dividendo dalle società partecipate.

Per quanto riguarda, invece, la spesa, si precisa che la stessa si riferisce esclusivamente agli interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di cassa.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardante la rivalutazione e/o svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017	Variazioni %
22) Rivalutazioni	€ -	€ 9.043,24	-100,00%
23) Svalutazioni	€ -	€ -	
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ -	€ 9.043,24	-100,00%

Si evidenzia che ad oggi risulta pervenuto esclusivamente il rendiconto della società partecipata denominata Ice Rink Pinè, per la quale è stata effettuata la rivalutazione della partecipazione, accantonata a riserva secondo quanto previsto dai principi contabili. È stata inoltre rivista la quota di partecipazione nella società partecipata denominata APT Valsugana (che è passata da 1,72% a 1,69% del capitale sociale).

Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il conto economico espone due sub – totali, uno relativo al totale dei componenti positivi e l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub – totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2018	2017	Variazioni %
Proventi straordinari (+)	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
Oneri straordinari (-)	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 58.920,32	-€ 7.208,57	917,36%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazioni %
24) Proventi straordinari	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
a) Proventi da permessi di costruire	€ -	€ -	
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 110.316,24	€ 94.290,78	17,00%
d) Plusvalenze patrimoniali	€ -	€ 0,01	-100,00%
e) Altri proventi straordinari	€ -	€ -	
Totale proventi straordinari	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
25) Oneri straordinari	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
a) Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 22.452,24	€ 62.561,43	-64,11%
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 7.626,50	€ -	100,00%
d) Altri oneri straordinari	€ 21.317,18	€ 38.937,93	-45,25%
Totale oneri straordinari	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 58.920,32	-€ 7.208,57	917,36%

Si evidenzia che le insussistenze dell'attivo e del passivo, che determinano in misura prevalente il risultato della gestione straordinaria, sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione della consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2018	2017
Totale dell'attivo	€ 27.638.434,62	€ 28.521.101,62
Totale del passivo	€ 20.682.034,23	€ 22.562.256,49
Totale patrimonio netto	€ 6.956.400,39	€ 5.958.845,13

Il patrimonio netto del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico, incrementata degli altri accantonamenti a riserva (per l'anno 2018 si rileva l'accantonamento a riserva di capitale conseguente la rivalutazione di una partecipazione).

Attività

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione / erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano essere immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso delle risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si

verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, come evidenziato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni %
Immobilizzazioni immateriali	€ 276.322,29	€ 287.508,51	-3,89%
Immobilizzazioni materiali	€ 4.658.209,46	€ 4.710.150,93	-1,10%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 5.091.604,48	€ 5.153.984,46	-1,21%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n. 3, trovano allocazione nella presente classe:

- ⇒ i costi capitalizzati (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità),
- ⇒ i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (compreso il software applicativo), le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili;
- ⇒ l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale),
- ⇒ i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee,
- ⇒ le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione,
- ⇒ le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ...).

Per tali beni, nell'attivo patrimoniale si riscontrano le seguenti evidenze contabili:

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018	2017	Variazioni %
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	0,00%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 110.694,10	€ 106.156,18	4,27%
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.539,62	€ 14.884,34	-2,32%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	0,00%
5) Avviamento	€ -	€ -	0,00%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 151.088,57	€ 166.467,99	-9,24%
9) Altre	€ -	€ -	0,00%
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 276.322,29	€ 287.508,51	-3,89%

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	altre rettifiche	al 31 dicembre 2018
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -					€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 106.156,18	€ 51.484,00		€ 46.946,08		€ 110.694,10
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.884,34	€ 10.906,80		€ 11.251,52		€ 14.539,62
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -					€ -
5) Avviamento	€ -					€ -
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 166.467,99			€ 15.379,42		€ 151.088,57
9) Altre	€ -					€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 287.508,51	€ 62.390,80	€ -	€ 73.577,02	€ -	€ 276.322,29

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiale accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, il valore finale e la percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente:

II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018	2017	Variazioni %
1) Beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
1.1) Terreni	€ -	€ -	0,00%
1.2) Fabbricati	€ -	€ -	0,00%
1.3) Infrastrutture	€ -	€ -	0,00%
1.9) Altri beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
2) Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.658.059,46	€ 3.614.453,33	28,87%
2.1) Terreni	€ 258.899,59	€ 258.899,59	0,00%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.2) Fabbricati	€ 4.232.520,47	€ 3.156.549,43	34,09%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.3) Impianti e macchinari	€ 3.123,81	€ -	100,00%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 117.576,18	€ 138.902,33	-15,35%
2.5) Mezzi di trasporto	€ -	€ 416,24	-100,00%
2.6) Macchinari per ufficio e hardware	€ 31.570,61	€ 42.537,23	-25,78%
2.7) Mobili e arredi	€ 14.368,80	€ 17.148,51	-16,21%
2.8) Infrastrutture	€ -	€ -	0,00%
2.99) Altri beni materiali	€ -	€ -	0,00%
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 150,00	€ 1.095.697,60	-99,99%
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.658.209,46	€ 4.710.150,93	-1,10%

II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	altre rettifiche	al 31 dicembre 2018
1) Beni demaniali	€ -					€ -
1.1) Terreni	€ -					€ -
1.2) Fabbricati	€ -					€ -
1.3) Infrastrutture	€ -					€ -
1.9) Altri beni demaniali	€ -					€ -
2) Altre immobilizzazioni materiali	€ 3.614.453,33	€ 1.144.018,93	€ 7.626,50	€ 92.786,30	€ -	€ 4.658.059,46
2.1) Terreni	€ 258.899,59					€ 258.899,59
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.2) Fabbricati	€ 3.156.549,43	€ 1.120.960,85		€ 44.989,81		€ 4.232.520,47
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.3) Impianti e macchinari	€ -	€ 3.470,90		€ 347,09		€ 3.123,81
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 138.902,33	€ 543,80	€ 7.626,50	€ 14.243,45		€ 117.576,18
2.5) Mezzi di trasporto	€ 416,24			€ 416,24		€ -
2.6) Macchine per ufficio e hardware	€ 42.537,23	€ 13.699,29	€ -	€ 24.665,91		€ 31.570,61
2.7) Mobili e arredi	€ 17.148,51	€ 5.344,09	€ -	€ 8.123,80		€ 14.368,80
2.8) Infrastrutture	€ -					€ -
2.99) Altri beni materiali	€ -					€ -
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.095.697,60	€ 150,00			€ 1.095.697,60	€ 150,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.710.150,93	€ 1.144.168,93	€ 7.626,50	€ 92.786,30	€ 1.095.697,60	€ 4.658.209,46

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella:

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2018	2017	Variazioni %
1) Partecipazioni in	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
a) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
b) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
c) altri soggetti	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
2) Crediti verso	€ -	€ -	0,00%
a) altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
b) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
c) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
d) altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
3) Altri titoli	€ -	€ -	0,00%
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	rivalutazione	al 31 dicembre 2018
1) Partecipazioni in	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73
a) imprese controllate	€ -				€ -	€ -
b) imprese partecipate	€ -				€ -	€ -
c) altri soggetti	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73
2) Crediti verso	€ -				€ -	€ -
a) altre amministrazioni pubbliche	€ -				€ -	€ -
b) imprese controllate	€ -				€ -	€ -
c) imprese partecipate	€ -				€ -	€ -
d) altri soggetti	€ -				€ -	€ -
3) Altri titoli	€ -				€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73

Le variazioni nelle partecipazioni riguardano esclusivamente la loro rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo di acquisto.

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni %
Rimanenze	€ -	€ -	0,00%
Crediti	€ 22.422.054,04	€ 23.312.180,57	-3,82%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -	€ -	0,00%
Disponibilità liquide	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 22.515.407,79	€ 23.335.934,06	-3,52%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con l'immissione nel ciclo di produzione / erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere inviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da sospendere dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti – utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

II) CREDITI	2018	2017	Variazioni %
1) Crediti di natura tributaria	€ -	€ -	0,00%
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -	0,00%
b) Altri crediti da tributi	€ -	€ -	0,00%
c) Crediti da fondi perequativi	€ -	€ -	0,00%
2) Crediti per trasferimenti e contributi	€ 20.827.535,92	€ 21.800.047,51	-4,46%
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 20.795.935,92	€ 21.800.047,51	-4,61%
b) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
c) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
d) verso altri soggetti	€ 31.600,00	€ -	100,00%
3) Verso clienti ed utenti	€ 467.412,46	€ 399.991,84	16,86%
4) Altri crediti	€ 1.127.105,66	€ 1.112.141,22	1,35%
a) verso l'erario	€ -	€ -	0,00%
b) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	0,00%
c) altri	€ 1.127.105,66	€ 1.112.141,22	1,35%
Totale crediti	€ 22.422.054,04	€ 23.312.180,57	-3,82%

II) CREDITI	al 01 gennaio 2018	saldo variazioni	al 31 dicembre 2018
1) Crediti di natura tributaria	€ -	€ -	€ -
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -	€ -
b) Altri crediti da tributi	€ -	€ -	€ -
c) Crediti da fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
2) Crediti per trasferimenti e contributi	€ 21.800.047,51	-€ 972.511,59	€ 20.827.535,92
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 21.800.047,51	-€ 1.004.111,59	€ 20.795.935,92
b) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
c) imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
d) verso altri soggetti	€ -	€ 31.600,00	€ 31.600,00
3) Verso clienti ed utenti	€ 399.991,84	€ 67.420,62	€ 467.412,46
4) Altri crediti	€ 1.112.141,22	€ 14.964,44	€ 1.127.105,66
a) verso l'erario	€ -	€ -	€ -
b) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 1.112.141,22	€ 14.964,44	€ 1.127.105,66
Totale crediti	€ 23.312.180,57	-€ 890.126,53	€ 22.422.054,04

Si precisa che i crediti verso clienti ed utenti e gli altri crediti verso altri al 31 dicembre 2018 sono esposti al netto del fondo per la svalutazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (ad esempio i depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone come di seguito indicato:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2018	2017	Variazioni %
1) Conto di tesoreria	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
a) Istituto tesoriere	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
b) presso Banca d'Italia	€ -	€ -	0,00%
2) Atri depositi bancari e postali	€ -	€ -	0,00%
3) Denaro e valori in cassa	€ -	€ -	0,00%
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ -	€ -	0,00%
Totale disponibilità liquide	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%

I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Pur riferendosi ad operazioni che si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile nel modo seguente:

- ⇒ con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- ⇒ con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perché riferibili all'esercizio successivo.

Nella tabella che segue sono individuati i ratei e i risconti attivi.

D) RATEI E RISCONTI	2018	2017	Variazioni %
1) Ratei attivi	€ -	€ -	0,00%
2) Risconti attivi	€ 31.422,35	€ 31.183,10	0,77%
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 31.422,35	€ 31.183,10	0,77%

I risconti attivi finali si riferiscono esclusivamente ai premi di assicurazione – pagati nel corso del 2018 – ma in parte dei competenza dell'esercizio 2019. Analoga considerazione per quanto riguarda i risconti attivi iniziali.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale “consistenza netta della dotazione patrimoniale” e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio.

Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato patrimonio netto; al contrario, un'eventuale differenza negativa rileva un deficit patrimoniale.

Nella logica della contabilità economico – patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel conto economico, misura la variazione del netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio, come riportato nella seguente tabella:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni %
I) Fondo di dotazione	€ 689.867,97	€ 689.867,97	0,00%
II) Riserve	€ 5.269.724,87	€ 4.378.563,96	20,35%
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.157.686,58	€ 1.267.273,38	70,26%
b) da capitale	€ 1.380.014,14	€ 1.379.266,43	0,05%
c) da permessi di costruire	€ -	€ -	0,00%
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.732.024,15	€ 1.732.024,15	0,00%
e) altre riserve indisponibili	€ -	€ -	0,00%
III) Risultato economico d'esercizio	€ 996.807,55	€ 890.413,20	11,95%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 6.956.400,39	€ 5.958.845,13	16,74%

A) PATRIMONIO NETTO		al 01 gennaio 2018	incrementi	al 31 dicembre 2018
I) Fondo di dotazione		€ 689.867,97		€ 689.867,97
II) Riserve		€ 4.378.563,96	€ 891.160,91	€ 5.269.724,87
a) da risultato economico di esercizi precedenti		€ 1.267.273,38	€ 890.413,20	€ 2.157.686,58
b) da capitale		€ 1.379.266,43	€ 747,71	€ 1.380.014,14
c) da permessi di costruire		€ -		€ -
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili		€ 1.732.024,15		€ 1.732.024,15
e) altre riserve indisponibili		€ -		€ -
III) Risultato economico d'esercizio		€ 890.413,20	€ 106.394,35	€ 996.807,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 5.958.845,13	€ 997.555,26	€ 6.956.400,39

Gli incrementi si riferiscono alla contabilizzazione del risultato economico di esercizio e all'accantonamento a riserva di capitale delle rivalutazioni sulle partecipazioni.

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quale si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni %
1) Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	0,00%
2) Per imposte	€ -	€ -	0,00%
3) Altri	€ 1.363.511,51	€ 1.307.092,17	4,32%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.363.511,51	€ 1.307.092,17	4,32%

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2018
1) Per trattamento di quiescenza	€ -			€ -
2) Per imposte	€ -			€ -
3) Altri	€ 1.307.092,17	€ 344.257,81	€ 287.838,47	€ 1.363.511,51
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.307.092,17	€ 344.257,81	€ 287.838,47	€ 1.363.511,51

Negli altri fondi sono inclusi i fondi per le indennità accessorie e il fondo di trattamento di fine rapporto di competenza dell'Ente maturato fino al 31 dicembre 2018.

Trattamento di fine rapporto

La classe C) "Trattamento di fine rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del TFR in favore dei dipendenti ex art. 2120 del codice civile, maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Tale accantonamento è stato valorizzato nella voce “Altri fondi”.

Debiti

I debiti rappresentano degli obblighi di pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) “Debiti” del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del conto del bilancio, dall’altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

D) DEBITI	2018	2017	Variazioni %
1) Debiti da finanziamento	€ 3.423,57	€ 323,60	957,96%
a) prestiti obbligazionari	€ -	€ -	0,00%
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
c) verso banche e tesorie	€ 3.423,57	€ 323,60	957,96%
d) verso altri finanziatori	€ -	€ -	0,00%
2) Debiti verso fornitori	€ 930.816,68	€ 1.808.727,07	-48,54%
3) Accconti	€ -	€ -	0,00%
4) Debiti per trasferimenti e contributi	€ 5.753.838,02	€ 4.245.647,21	35,52%
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	0,00%
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 4.860.001,47	€ 3.022.921,70	60,77%
c) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
d) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
e) altri soggetti	€ 893.836,55	€ 1.222.725,51	-26,90%
5) Altri debiti	€ 709.990,95	€ 1.061.486,26	-33,11%
a) tributari	€ 27.290,52	€ 149.014,80	-81,69%
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 400,24	€ 161.928,42	-99,75%
c) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	0,00%
d) altri	€ 682.300,19	€ 750.543,04	-9,09%
TOTALE DEBITI	€ 7.398.069,22	€ 7.116.184,14	3,96%

D) DEBITI	al 01 gennaio 2018	saldo variazioni	al 31 dicembre 2018
1) Debiti da finanziamento	€ 323,60	€ 3.099,97	€ 3.423,57
a) prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
c) verso banche e tesoriere	€ 323,60	€ 3.099,97	€ 3.423,57
d) verso altri finanziatori	€ -	€ -	€ -
2) Debiti verso fornitori	€ 1.808.727,07	-€ 877.910,39	€ 930.816,68
3) Acconti	€ -	€ -	€ -
4) Debiti per trasferimenti e contributi	€ 4.245.647,21	€ 1.508.190,81	€ 5.753.838,02
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 3.022.921,70	€ 1.837.079,77	€ 4.860.001,47
c) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
d) imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
e) altri soggetti	€ 1.222.725,51	-€ 328.888,96	€ 893.836,55
5) Altri debiti	€ 1.061.486,26	-€ 351.495,31	€ 709.990,95
a) tributari	€ 149.014,80	-€ 121.724,28	€ 27.290,52
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 161.928,42	-€ 161.528,18	€ 400,24
c) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	€ -
d) altri	€ 750.543,04	-€ 68.242,85	€ 682.300,19
TOTALE DEBITI	€ 7.116.184,14	€ 281.885,08	€ 7.398.069,22

I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si analizzano i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un ricavo (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura dell'ammortamento attivo).

Tale classe si compone come di seguito indicato:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017	Variazioni %
I) Ratei passivi	€ -	€ -	0,00%
II) Risconti passivi	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00%
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
b) da altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	0,00%
3) Altri risconti passivi	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2018
I) Ratei passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
II) Risconti passivi	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
b) da altri soggetti	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Altri risconti passivi	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50

I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura qual-quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.